

VareseNews

Cinque in corsa a Galliate Lombardo

Pubblicato: Lunedì 17 Marzo 2008

I quasi ottocentocinquanta abitanti chiamati alle urne a Galliate  Lombardo si troveranno sulle schede elettorali ben **cinque candidati**. Erano sei fino a poche ore fa, ma la commissione elettorale di Varese ha escluso la lista di Forza Nuova: la candidata sindaco Samanta Salvatore non potrà presentarsi. Colpa di una firma mancante nella documentazione presentata.

Restano così due le formazioni di destra: Azione Sociale con **Pasquale Ciaramella** e La Destra-Fiamma Tricolore (sempre che superi i problemi formali nei quali è incorsa anche questa) con **Piergiorgio Vitali**. Favoriti ai nastri di partenza il primo cittadino uscente **Carlo Tibiletti** con la lista civica Progetto Paese ed **Ernesto Bardelli** con l'altra civica Uniti per Galliate. A provare a spargliare le carte l'ormai immancabile Polo Civico di Centro che candida **Beppe Sarno**.

Alla presentazione delle liste c'è stato un po' di sconcerto per la presenza delle tre compagini di destra, La Destra nata da una costola di An, Forza Nuova a buon diritto definibile estrema ed una (Azione Sociale) che a livello nazionale e locale si è legata a doppio filo al Popolo della Libertà grazie all'accordo Mussolini-Berlusconi: l'unico già visto in queste latitudini è Vitali de La Destra, già candidato ad Inarzo due anni fa e conosciuto nei dintorni. Per il resto la scelta di **Azione Sociale e Forza Nuova** (prima della bocciatura) è stata quella di cercare visibilità e provare ad inserirsi nella vita amministrativa con un consigliere comunale, tentativo che spesso non riesce ma che viene ripetuto sistematicamente ad ogni elezione. Stupito ma non troppo il **sindaco uscente Tibiletti**: «È una cosa già vista, c'è dietro  un calcolo politico e la ricerca di interessi. Galliate è appetibile per molti motivi, non mi sorprende che queste formazioni cerchino visibilità». Il segretario provinciale de La Destra-Fiamma Tricolore Roberto Ghiringhelli attacca: «Sono manovre per togliere voti a noi, la lista della Mussolini è a livello nazionale con il Pdl, non vedo cosa possa portare in un Comune come Galliate correndo da sola». Critico anche **Ernesto Bardelli**, in consiglio da tre legislature ed oggi candidato sindaco con la lista civica Uniti per Galliate: «Non ho mai capito anche in passato la presenza improvvisa di queste liste che vengono da fuori. Non capisco quali interessi celino e non vedo motivi credibili perché si candidino nei piccoli Comuni, oltretutto con risultati spesso risibili dal punto di vista numerico». La bagarre è appena cominciata: vedremo cosa accadrà in quella che è una delle perle della provincia, ricca di case e ville signorili e oggetto di uno sviluppo urbanistico che ha provocato numerose polemiche negli ultimi anni.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it